

Il fenomeno

Spiritualità e bellezza anche nel Meridione funzionano i Cammini

Mariagiovanna Capone a pag. 15



Spiritualità e bellezza così la via del pellegrino diventa meta turistica

► Rassegna dei cammini aperti dal 13 al 14 ► Dai santi Pio e Nilo alla Madonna Nera per riscoprire i sentieri tra fede e cultura per 40 progetti 29 milioni dal ministero

IL FENOMENO

Mariagiovanna Capone

Nella frenesia del ponte pasquale, dei week end mordi e fuggi e delle città d'arte prese d'assalto, si innesta un turismo slow, dove natura, cultura e storia si intrecciano fino a formare un ecosistema in grande crescita. È la rete dei Cammini d'Italia che grazie all'ingente investimento di oltre 29 milioni di euro del Ministero del Turismo, vede ampliare la proposta dei Cammini religiosi, in vista dell'importante appuntamento del Giubileo 2025. Oltre alla famosa e amata Via Francigena, troviamo i cammini di San Francesco, San Benedetto e Santa Scolastica, ma anche la meno nota via Francigena del Sud. E per valorizzare i cammini italiani all'insegna del turismo lento, accessibile e sostenibile, il 13 e 14 aprile ci sarà l'evento Cammini Aperti: escursioni gratuite

(previa iscrizione sul portale dedicato) su 42 cammini in tutta Italia.

L'EVENTO ACCESSIBILE

Cammini Aperti è un progetto di valorizzazione dei cammini italiani all'insegna della lentezza, dell'accessibilità e della sostenibilità. Un evento pensato per essere aperto a tutti, camminatori e non: previste 42 escursioni gratuite alla scoperta di alcuni dei più suggestivi itinerari del Belpaese, insieme alle guide e agli enti gestori che se ne prendono cura. L'evento vede il coinvolgimento anche di Cai, Club Alpino Italiano, e Fish, Federazione Italiana Superamento Handicap.

Il Cai ha selezionato 21 cammini e identificato un tratto percorribile anche da persone con difficoltà motoria, mediante l'impiego di Joëlette o carrozzine. Inoltre, Cai sarà presente lungo tutti i 42 cammini per dare informazioni e incentivare la

pratica responsabile dell'outdoor. Fish garantirà l'accessibilità dei percorsi, lavorando affinché le persone con disabilità possano partecipare pienamente alle escursioni. Attraverso iniziative di sensibilizzazione e collaborazioni con le autorità locali e le federazioni regionali sarà promosso un sistema di turismo lento accessibile e inclusivo per tutti, anche per coloro con mobilità ridotta. Già sold out nove cammini tra cui il Cammino Grande di Celestino e quello dei Briganti (Abruzzo), il Cammino dei Protomartiri Francescani (Umbria) e Cammino della Luce e di San Benedetto (Lazio).

LE TAPPE IN CAMPANIA

Ancora disponibili posti per i due cammini previsti in Campania: La Via della Fede di San Pio e Cammino di San Nilo. Il primo si terrà il 13 aprile e permette di visitare i luoghi in cui il Santo ha vissuto ed è stato durante la sua vita per permettere ai pellegrini di ripercorrere i suoi stessi passi. Il Cammino interessa tre diverse regioni (Campania, Puglia e Molise) che insieme, attraverso i percorsi che hanno vi-

sto protagonista il Santo, promuovono un territorio meraviglioso e tutto da scoprire. Il Cammino è strutturato in dodici tappe e quello strutturato per in Campania prevede un tratto della dodicesima tappa con un anello di 9 chilometri con partenza e ritorno a Gesualdo, uno dei luoghi campani di spiritualità più intensi. Il secondo cammino invece si terrà il 14 aprile e nella sua totalità è lungo 100 chilometri e articolato in 8 tappe.

Si snoda attraverso il Cilento bizantino alla scoperta dei luoghi abitati dai Santi Bizantini e, nello specifico, da San Nilo da Rossano, e tredici differenti borghi ricchi di tradizioni e storia oltre che a immergersi nel Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni permettendo al camminatore un contatto con la ricca natura circostante quasi primitivo.

La tappa del 14 aprile prevede un tratto della terza tappa con un anello di 8 chilometri, da Casaletto Spartano, attraverso il rio Bussentino, il borgo medievale di Tortorella, e sulla via del ritorno, si imboccherà l'antica via lungo il fiume che giunge nel luogo più caratteristico e suggestivo di questo territorio: l'Oasi Cascate Capelli di Venere.

I NUOVI PERCORSI

La strategia del ministero del Turismo, come ribadito dal ministro Daniela Santanchè, vede sempre più centrale il ruolo dei cammini religiosi, anche in vista del Giubileo 2025, poiché

questi segmenti costituiscono un asset fondamentale per l'intero ecosistema turistico. Gli investimenti messi in campo sono molteplici, e prevedono 40 nuovi progetti con il miglioramento dei percorsi, la loro promozione turistica, l'adeguamento – strutturale, funzionale e impiantistico – di immobili pubblici, la messa in sicurezza dei percorsi, opere di ingegneria naturalistica, implementazione della copertura dati lungo i tracciati, creazione di hotspot Wi-Fi per zone poco coperte da segnale e dotazione di dispositivi di primo soccorso. Il Catalogo dei cammini religiosi attualmente conta 84 cammini e sicuramente la Via Francigena è quella più affascinante e amata. Sono oltre tremila chilometri da Canterbury a Roma che poi diventa via Francigena del Sud da Roma fino a Santa Maria di Leuca, con una deviazione anche in Basilicata, fino a

FRANCIGENA DEL SUD

Il percorso campano inizia con la Tappa 12 nei pressi del Gari-gliano, linea di confine con il Lazio, da Minturno a Sessa Aurunca, e termina con la

Tappa 21, da Buono-

nalbergo a Celle di San Vito, nel foggiano. Splendida la Tappa 17 da Faicchio a Telesse Terme, lungo il fiume Tiverno che si attraversa passando sul suggestivo ponte romano Fabio Massimo, e si prosegue su sentieri sterrati e piccole stradine che conducono nei pressi dell'antichissima Abbazia benedettina del Santissimo Salvatore fino a una macchia di bosco di telesina. Altro affascinante percorso è il Cammino Materano, nel cuore del Sud Italia, composto da sei Vie di cui la Via Lucana collega i due siti Unesco luoghi cardine dalla civiltà antica: Paestum e Matera.

Si tratta di un cammino articolato, tra gli incantevoli paesaggi dell'Appennino e delle Dolomiti lucane, del Vallo di Diano e del Parco Nazionale del Cilento, fino ad arrivare alle sponde del Tirreno.

Il percorso si compone di ventitré tappe, ma quello attualmente aperto, di sei giorni di viaggio, si snoda in oltre 100 chilometri attraverso le cittadelle di origine medievale: Tricarico, Grassano, Grottole, Miglionico, Pomarico, Montescaglioso, fino ad arrivare a Matera. Si attraversano le valli fluviali del Bradano e del Basento, verdi distese di boschi e pascoli, fino al biancore abbagliante dei calanchi, profondi solchi erosivi che modellano i pendii argillosi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIÀ SOLD OUT NOVE
PERCORSI SULLE ORME
DI CELESTINO
E DEI BRIGANTI
IN ABRUZZO
E PER SAN BENEDETTO

TUTTA DA SCOPRIRE
LA VIA FRANCIGENA
DEL SUD: LA TAPPA
INIZIA NELLA ZONA
DI MINTURNO E SESSA
TRA LAZIO E CAMPANIA

VERSO IL GIUBILEO LA VALORIZZAZIONE DELLE ANTICHE STRADE DEL CRISTIANESIMO

Nei luoghi del monaco

La via della Fede di san Pio con partenza e ritorno a Gesualdo, in Irpinia, permette al pellegrino di ripercorrere i luoghi del monaco



L'oasi dei Capelli di Venere nel Cilento

Il cammino di san Nilo prevede un'escursione di 8 chilometri tra i saliscendi del Cilento bizantino. Sulle orme dell'eremita vissuto tra il 900 e l'anno Mille si approda all'Oasi delle Cascate Capelli di Venere

Puglia coast to coast

L'escursione di Castellana Grotte di 9 chilometri è solo una frazione della Rotta dei Due Mari che da Polignano arriva a Taranto



Sicilia profonda

Piazza Armerina, provincia di Enna: siamo nell'entroterra siciliano. Qui si dipana la via di San Giacomo, un cammino di 130 chilometri che unisce in sei tappe Caltagirone a Capizzi

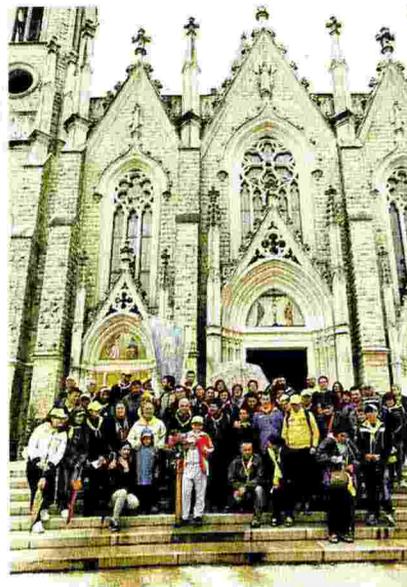


Tra i monti la vergine bruna venerata dai lucani

Nel parco nazionale dell'appennino lucano Val d'Agri c'è l'ultimo tratto del Cammino della Madonna Nera, l'itinerario che attraverso le montagne approda allo storico santuario di Viggiano, in provincia di Potenza

L'Eremita di Paola

Sette chilometri nel Cosentino, a San Fili, sulle orme dell'eremita calabrese san Francesco di Paola. Un tuffo tra la storia e la fede, nei luoghi del Santo



Il cammino dell'Acqua

Cantalupo nel Sannio, in provincia di Isernia, Molise. Il cammino dell'Acqua collega la Basilica Minore dell'Addolorata a Castelpetroso e il santuario di santa Maria della Libera a Cercemaggiore